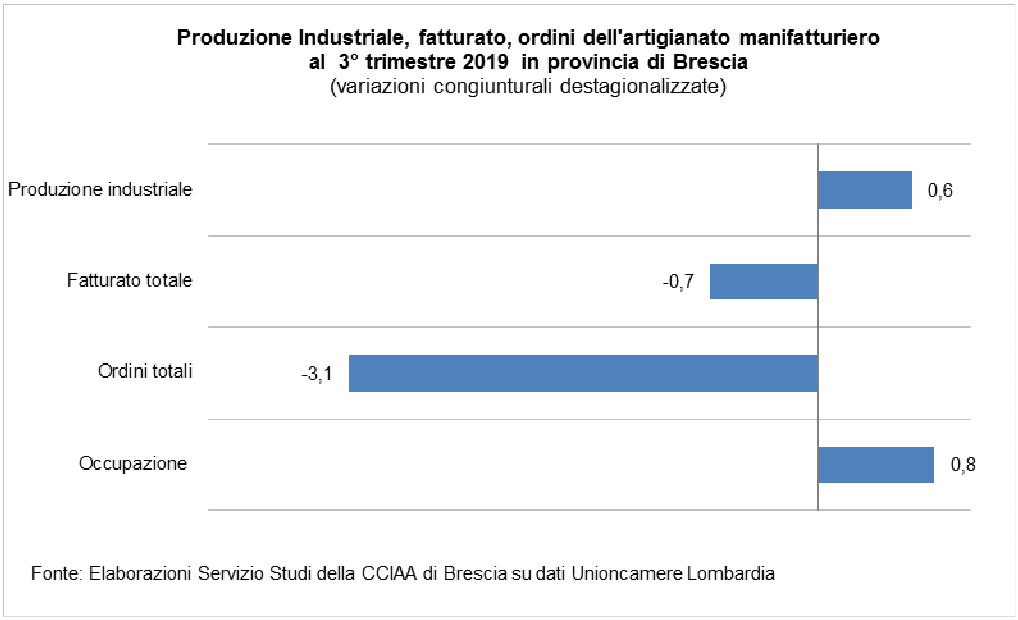
CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

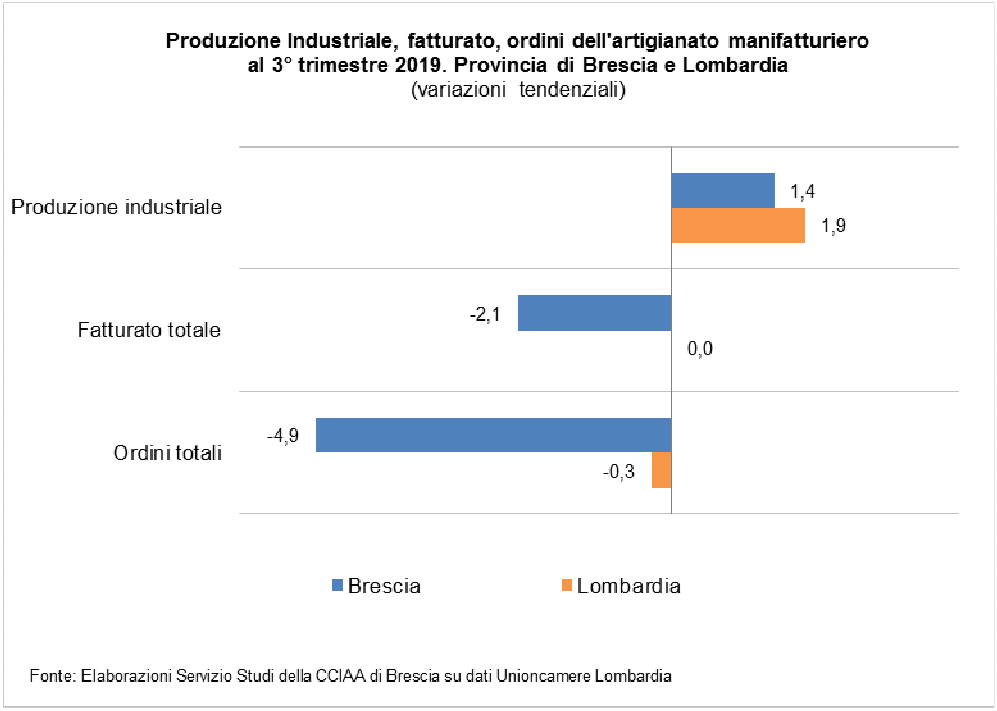
CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO AL 3° TRIMESTRE 2019
Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.
Elaborazioni a cura del Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia.

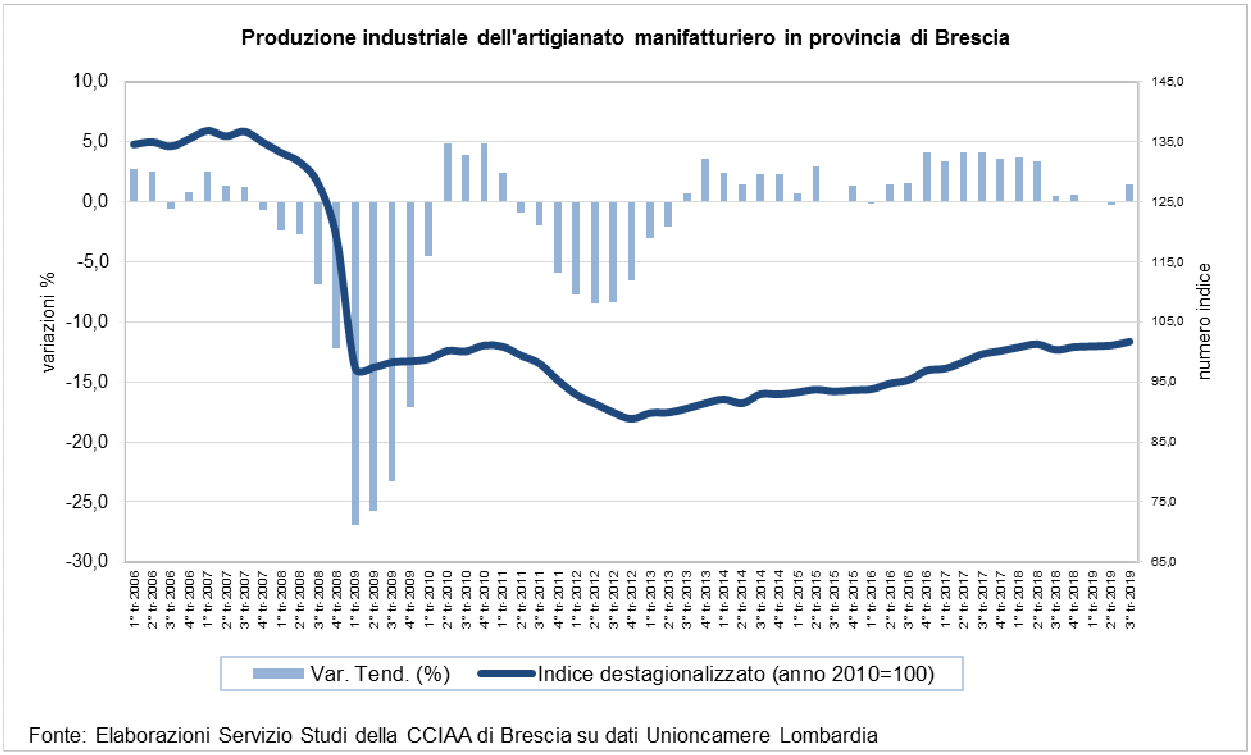
Il terzo trimestre si chiude con un risultato positivo della produzione (+0,6%) che inverte la rotta rispetto al rallentamento dello scorso trimestre. Questo aumento congiunturale non è, tuttavia, accompagnato da variazioni dello stesso segno del fatturato e degli ordini che chiudono, invece, con riduzioni rispettivamente dello 0,7% e del 3,1%.

I dati tendenziali, ovvero il raffronto con lo stesso trimestre dello scorso anno, confermano i risultati congiunturali: la produzione segna un incremento dell'1,4%, il fatturato chiude con un calo del 2,1% e gli ordini registrano una flessione del 4,9%.

I risultati dei primi tre trimestri permettono di tracciare un quadro, seppur parziale, dell'andamento del comparto nel 2019. Nella media dei primi tre trimestri la produzione è cresciuta dello 0,4%, il fatturato è diminuito dello 0,8% e gli ordini hanno segnato un calo del 2,5%. Se confrontati con i corrispondenti valori del 2018 (media primi tre trimestri del 2018: produzione +2,5%; fatturato +4,4%; ordini +2,4%) si evidenzia un sensibile rallentamento del comparto manifatturiero artigiano.







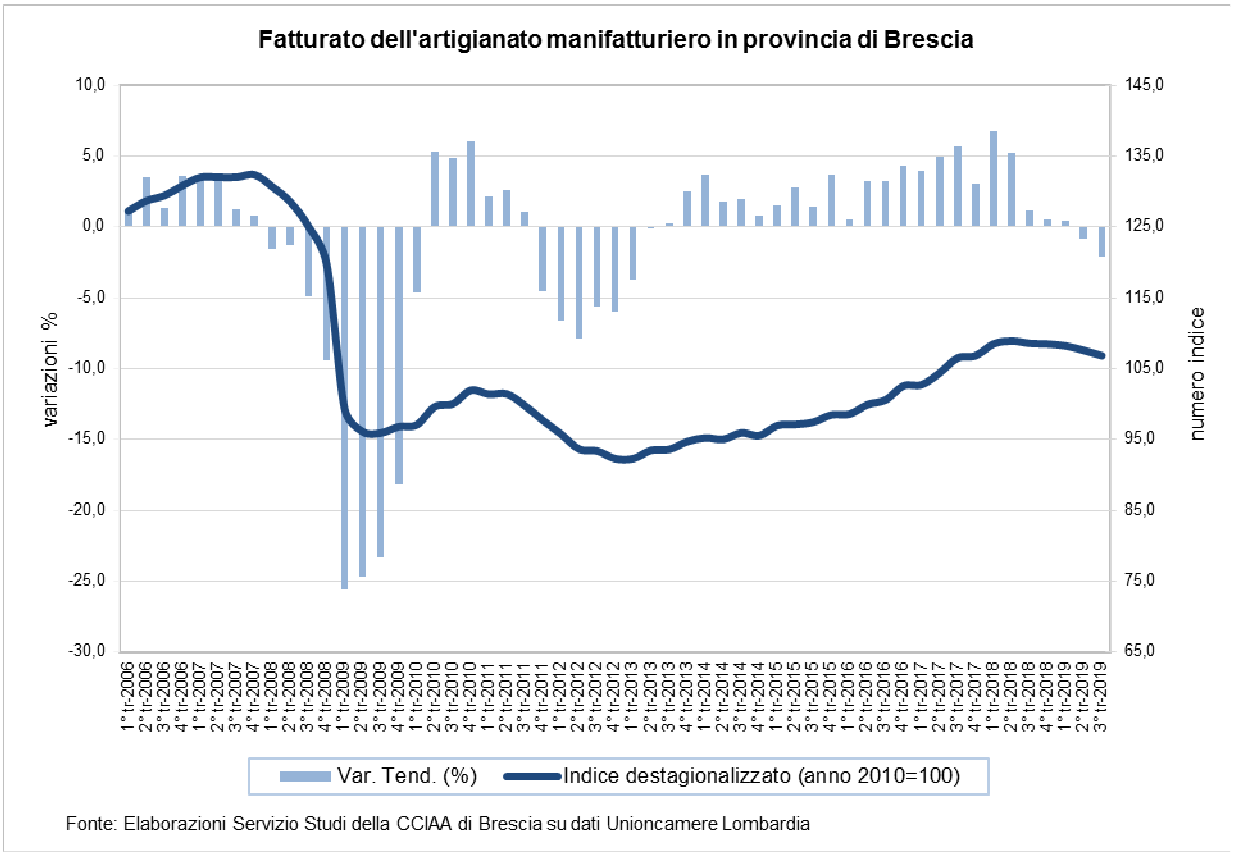
Dal punto di vista settoriale la dinamica tendenziale della produzione si conferma eterogenea. Tra i settori spicca l'inversione di tendenza della siderurgia che cresce, su base annua, del 10,2% (contro il -7,7% del trimestre scorso), della meccanica con un aumento dell'1,6% (contro il -2,3% del 2° trimestre) e della gomma plastica (+0,9% contro un -12,2% del trimestre scorso).

Sul fronte opposto chiudono i minerali non metalliferi con una flessione dell'1,6% e l'abbigliamento con un calo del 6,9%. Si mantiene in crescita la produzione del comparto tessile (+3,2%) e del legno mobilio (+2,9%).

Dal lato dimensionale si conferma in crescita la dinamica produttiva delle grandi imprese (10-49 addetti) con un aumento annuo del 2,2%, seguite dalle medie (6-9 addetti) che crescono dell'1,8%. Restano in leggera flessione le piccole (3-5 addetti; -0,1%).

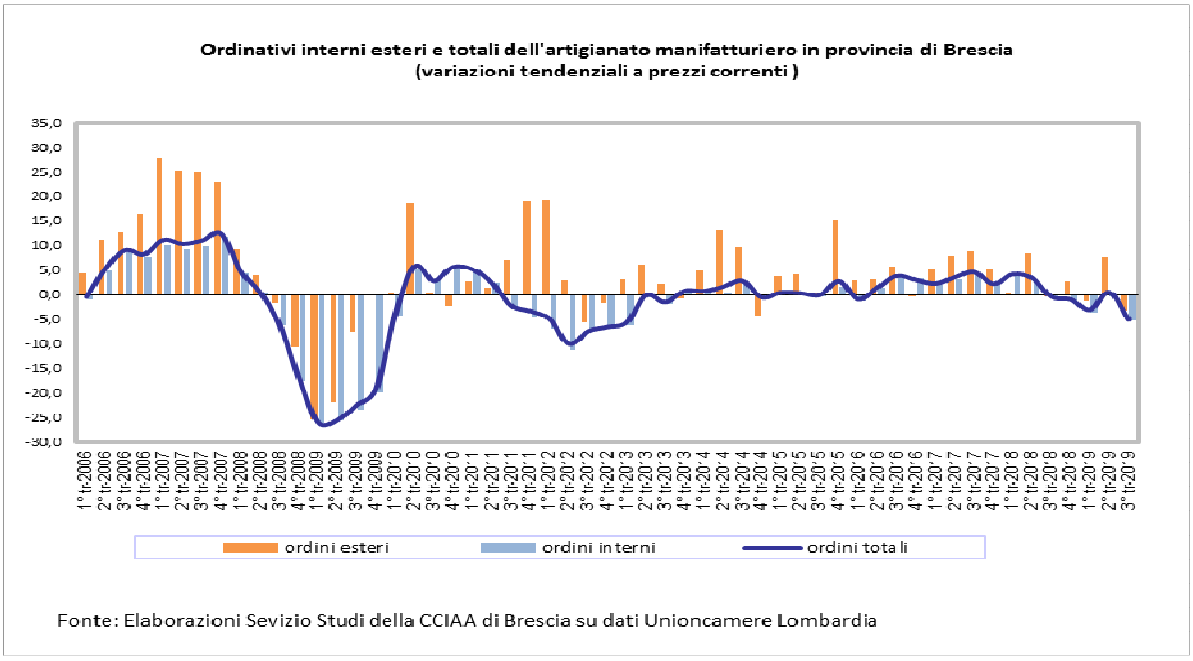
FATTURATO

Il fatturato del comparto artigiano segna un nuovo e più intenso risultato tendenziale negativo (-2,1%) che consolida il percorso discendente iniziato a fine 2018. Dinamiche che appaiono ancora più evidenti dall'andamento dell'indice del fatturato che si colloca a 106,8 è cioè a notevole distanza dai livelli pre–crisi.



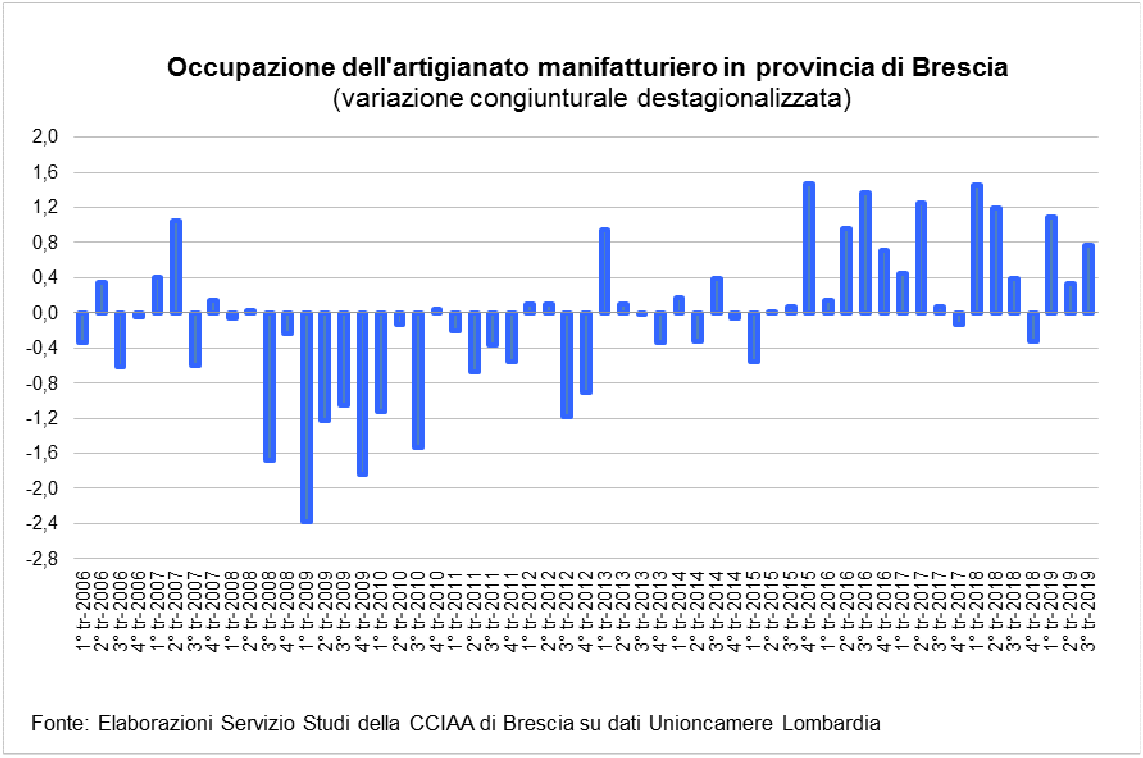
ORDINI

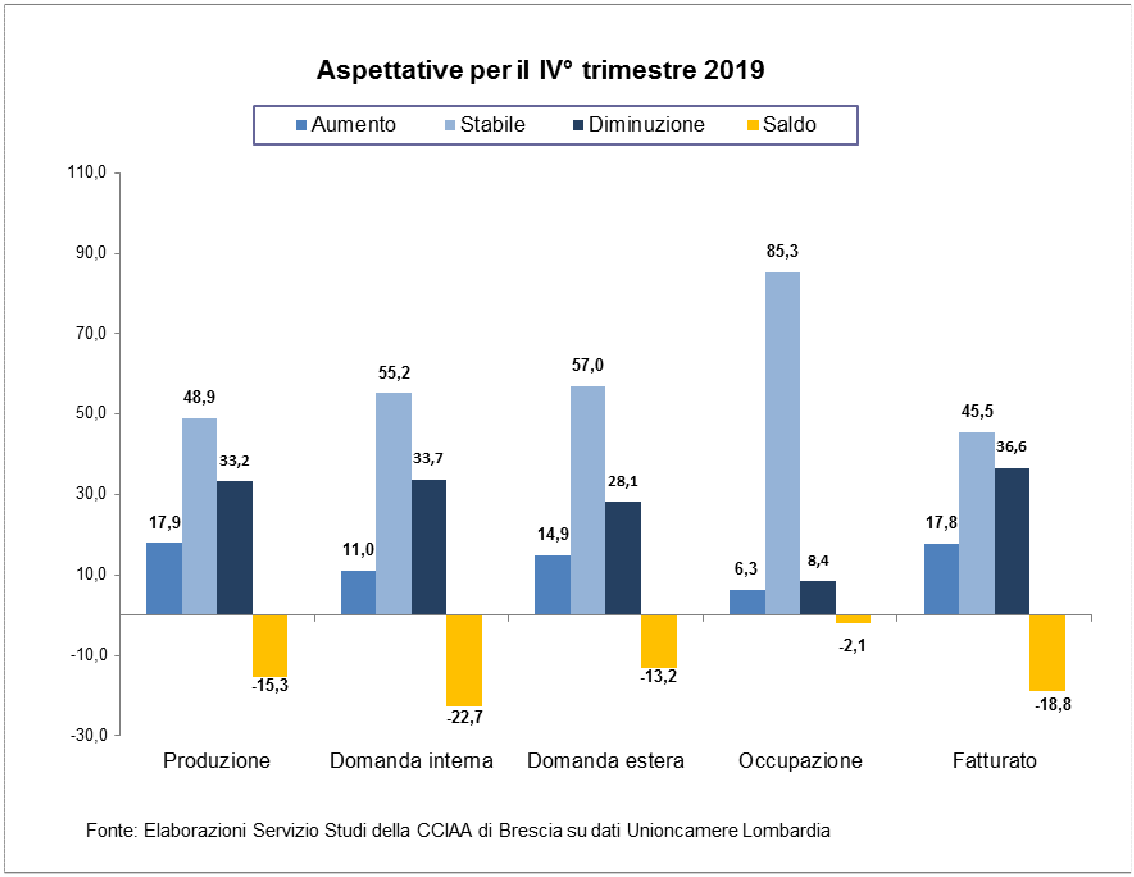
Gli ordini chiudono il trimestre con una dinamica tendenziale sensibilmente negativa per effetto del calo degli ordini interni (-5,1%) che rappresentano la componente più consistente. In calo anche gli ordini esteri (-3,2%).



OCCUPAZIONE

Il livelli di occupazione, al netto degli effetti stagionali, si mantengono in crescita (+0,8%) per il terzo trimestre consecutivo. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni è in aumento (4,2% la quota di imprese che ne ha fatto ricorso nel trimestre) rispetto al risultato del trimestre scorso (3,3%).



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le attese degli imprenditori per la fine dell'anno confermano il peggioramento del clima di fiducia con riferimento in particolare alla domanda interna al fatturato e alla produzione. Pessimistiche restano anche le aspettative per la domanda estera mentre sul fronte occupazione prevale la quota di imprenditori che prevedono una sostanziale stabilità.